

“Cura Italia”, la direzione è quella giusta

Celestino Bottoni, presidente A.N.CO.T: “ci aspettiamo delle integrazioni ad aprile”.



Nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020 è stato pubblicato il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, meglio noto come decreto “Cura Italia”.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi, Celestino Bottoni, giudica positivamente il decreto “nella misura in cui ci si rende conto che, di fronte all'emergenza, il Governo ha dato al Paese un primo segnale di reazione”.

Ci sono due capisaldi del decreto “perfettamente aderenti allo spirito con cui è importante impostare la rinascita del Paese: è giusto il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale previsto nei primi articoli del decreto, così come è logico che si sia concessa la cassa integrazione anche in deroga a tutti i dipendenti e dunque anche alle imprese che avessero un solo lavoratore. Se aggiungiamo il bonus per le baby sitter, l'estensione a 12 giornate al mese a chi usufruisce di permessi retribuiti in base alla Legge 104/92, il favorire lo smart working ed il blocco dei licenziamenti, il comparto sanitario e del lavoro subordinato si avvalgono di un intervento che, considerando il momento storico, è un ottimo risultato”.

L'A.N.CO.T giudica favorevolmente anche altre proposte recepite nel decreto ed espresse, giorni fa, attraverso la lettera indirizzata al Premier Conte da AEPI, Associazione Europea dei Professionisti e delle Imprese alla quale A.N.CO.T aderisce e di cui il Presidente Celestino Bottoni coordina la Commissione Tecnica “Fiscalità e Tributi”: alcune misure a sostegno del lavoro e della liquidità attraverso il sistema bancario, a favore della liquidità di famiglie ed imprese, quei provvedimenti per l'internazionalizzazione del Paese, per l'agricoltura e la pesca e in materia di lavoro agile e di esenzione del servizio e di procedure concorsuali.

Per le imprese e le partite IVA, che dovrebbero “accontentarsi di 600 euro per il mese di marzo”, il decreto non può essere considerato soddisfacente. “Peralaltro, la misura non riguarda tutto il comparto e la dotazione finanziaria sembra essere insufficiente per un primo “sussidio” per tutti. Ci si affida dunque alla sensibilità dei singoli per non richiederlo qualora non ce ne fosse realmente bisogno. Rischiamo di arrivare addirittura ad un primo click day per aver diritto ad una cifra molto minore rispetto a quella dei lavoratori subordinati”.

“Se la direzione è quella giusta, non significa che tutti gli obiettivi necessari a gettare le basi per una ripresa, quando l'emergenza sarà passata, siano stati raggiunti. Ci auguriamo che nel prossimo decreto, previsto ad aprile, ci sia per le imprese, i liberi professionisti e le partite IVA quel pacchetto di provvedimenti in grado di far ripartire il tessuto economico reale del Paese, che è fatto di micro, piccole e medie realtà imprenditoriali. Con maggior forza chiediamo che le nostre istanze siano prese in considerazione subito. Necessita sburocratizzare l'intero sistema Pubblico. Per ripartire servono aiuti di Stato con defiscalizzazione per periodi medio lunghi. Capiamo già tutti che ci vorrà molto più tempo prima di riprendere le nostre attività e che nulla sarà più come prima”.

“Dal prossimo decreto - sintetizza il Presidente dell'A.N.CO.T - ci aspettiamo innanzitutto un reale slittamento delle scadenze. Allo stato attuale, imprese e professionisti sotto i due milioni di fatturato vedono congelati i versamenti fino alla fine di questo mese. Alcune attività chiuse per decreto già vedono la sospensione fino ad aprile. Se anche per piccole imprese e professionisti ci fosse, al prossimo decreto, l'allungamento ad aprile, ci troveremo comunque con un monte pagamenti a fine maggio, pur rateizzabile, che vedrebbe molti imprenditori in difficoltà: come pagare senza aver lavorato per due mesi è un quesito da porsi”.

L'A.N.CO.T, prendendo ad esempio la scadenza della rata dei contributi fissi per artigiani e commercianti, si domanda perché non azzerare l'adempimento senza ricorrere ad una doppia operazione di richiesta di accredito del bonus prima e di pagamento successivo della quota. Se i soldi del bonus non arrivassero per il 16 maggio, l'imprenditore dovrebbe di fatto anticipare le somme.

Mancano, peraltro, al momento degli ammortizzatori veri per imprese e lavoratori autonomi sulla falsariga di quanto previsto nel decreto per i lavoratori dipendenti: “tra le righe s'intuisce che ci possa essere una riduzione degli interessi passivi del 50%, c'è un rinvio e non un abbattimento dei mutui prima casa, un abbattimento del credito d'imposta per le attività in categoria C/1 assolutamente da allargare ad altre categorie catastali ed abbastanza velleitario, perché intanto la locazione viene pagata al 100% e poi il credito d'imposta si recupera in seguito. Senza incassi nel presente, non è molto efficace proporre del risparmio futuri”.

L'A.N.CO.T, dunque, si attende delle congrue integrazioni all'attuale decreto nei provvedimenti futuri: un aspetto che però viene giudicato in maniera assolutamente positiva riguarda le parti del decreto in cui si parla di internazionalizzazione.

“Come noto - prosegue Celestino Bottoni - sul tema ci siamo mossi in tempo, nel momento in cui AEPI, a cui A.N.CO.T aderisce, ha proposto un Ministero del Made in Italy, contro la contraffazione che danneggia ed indebolisce i prodotti italiani, a partire dall'italian sounding. Credo che una delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus possa essere, nel prossimo futuro, l'apertura di un fronte interno per il Made in Italy, con una rinnovata consapevolezza delle nostre eccellenze proprio in Italia”.

«Guardiamo con attenzione alle misure del Governo- commenta il presidente della Confederazione AEPI (Associazione Europea dei Professionisti e delle Imprese) Mino Dinoi- a cominciare dal sostegno alle nostre piccole e microimprese. Tutte realtà straordinarie che rappresentano l'identità del nostro Paese, ma anche motore della nostra economia, in questo momento messa a dura prova. Bene il fondo per la promozione del settore agroalimentare e la misura di compensazione finanziaria. Per quanto ci riguarda, siamo pronti a collaborare con il Governo Conte e con il ministro Di Maio. Sia in questa fase di pianificazione immediata che nel futuro, per individuare una strategia mirata. Continueremo ad essere vigili, forti del consenso che ci hanno affidato le 31 associazioni datoriali, intersettoriali e professionali in rappresentanza di 300mila imprese e 12mila professionisti. Ed è in questa direzione che va la nostra proposta di legge per l'istituzione di un ministero del Made in Italy, avviata negli ultimi mesi e che abbiamo rilanciato anche al Parlamento Europeo. Proprio a Bruxelles, peraltro, abbiamo inaugurato una nostra sede. Adesso è necessario intervenire con finanziamenti mirati per un tessuto economico fatto di agroalimentare, moda, artigianato e innovazione che rischia il collasso, ma anche con un'azione forte di tutela e valorizzazione». Per Dinoi, inoltre, bisogna guardare con grande attenzione ai lavoratori con partita iva. «Sono una parte integrante del Paese che ha un ruolo importante nell'ambito della produttività. Penso a tutte quelle professioni non ordinarie che necessitano di un giusto riconoscimento. Infine, proprio nell'ottica di un sostegno concreto al mondo del lavoro ad ampio raggio, ricordo il nostro Fondo di assistenza sanitaria Eurosalute, che abbiamo definito in collaborazione con i partner sindacali, e che offre la possibilità di accedere alla sanità integrativa a costi sostenibili. Uno strumento che, in momenti come questi, può rappresentare un ristoro per molti».

ANNO ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARISTI

FONDAZIONE DINO AGOSTINI

Tutte le informazioni più dettagliate sui siti
www.ancot.it | www.ancot-service.it

AS ANCO.T SERVICE

Seguici su Facebook

FORMAZIONE

- Formazione professionale gratuita in aula e in e-learning agli associati su tutto il territorio, in collaborazione con Fondazione “DINO AGOSTINI”
- Organizzazione di **Master Brevi** su tematiche professionali
- Formazione ed esami di certificazione per tributaristi (norma UNI 11511) in collaborazione con **Kiwa SpA**
- Informativa quotidiana fiscale fornita da “REFI - Redazione Fiscale”
- “Ratio Quotidiano” e “Quotidiano IPSOA”
- Organizzazione di convegni e tavole rotonde con i politici sulle tematiche relative alla professione e previdenza

SERVIZI

- PEC - posta certificata gratuita
- Pagina quindicinale su “Italia Oggi” a cura dell'Associazione
- Servizi CAF per Mod. 730 - ISEE - RED Catasto Successioni - Registro con “CAF - TFDG”
- Servizi telematici con “Infocamere”
- Copertura assicurativa in convenzione con “Assicurazioni Generali”
- Convenzioni e sconti con:**
 - Gruppo Il sole 24 ore
 - Frizzera
 - Quotidiano “Italia Oggi”
 - EVOTRE S.r.l. Zucchetti
 - PEGASO
 - Università Telematica
 - Maggioli-Distributore “Libreria Scala”
 - Libri Professionali
 - SAEV Group - Privacy
 - Piattaforma FATA-A.N.CO.T e LISA
 - Namiral S.p.A.
 - Altri servizi erogati da A.N.CO.T. Service srl
 - Servizio FEBOT

Perché associarsi all'A.N.CO.T?

PROTOCOLLI

- Protocolli d'intesa con Agenzia delle Entrate e Equitalia Spa
- Protocolli con INPS e INAIL
- Accesso ai Cassetti Previdenziali
- Protocolli con ADICONSUM

TUTTOQUESTI

ANCOT risponde alle problematiche degli associati su:

- Quesiti fiscali e contabili con servizio “TUTTOQUESTI”
- Quesiti per contenzioso ed accertamento
- Assistenza legale legata all'esercizio della professione.

L'Associazione, costituita per Atto Pubblico ad Ancona il 9 aprile 1984, è legalmente riconosciuta ai sensi del DPR 361/2000 di attuazione della Legge 59/97 ed iscritta al n° 173/2003 del registro delle persone giuridiche della prefettura di Roma. Iscritta al MISE ai sensi della Legge 4/2013 il 10/05/2012, è inserita nell'elenco delle associazioni che rilasciano “Attestato di qualità”.